

Parrocchia San Giuseppe Calasanzio  
Padri Scolopi  
Via Don Gnocchi 16 - Milano  
Tel. 02-4075933 – [info@parrocchiacalaszio.it](mailto:info@parrocchiacalaszio.it)

## Progetto pastorale 2016-2017



**Annunciamo e testimoniammo  
la gioia del Vangelo**

## META GENERALE DELL'ANNO PASTORALE 2016 - 2017

**Meta:** Vogliamo essere comunità testimone della gioia del Vangelo, testimone credibile del messaggio di Gesù, attraverso i nostri gesti concreti e la nostra vita. Vogliamo che il Vangelo sia una buona notizia per tutti, perché Gesù è un amico che dà pieno significato alla nostra vita, in modo che tutti possano conoscerlo e sperimentare la gioia dell'incontro con Lui. Per questo ci impegniamo ad attivare una "rigenerazione" della nostra comunità, perché sia capace di trasmettere la gioia della fede nella società e nella cultura di oggi, a partire dalle situazioni in cui viviamo quotidianamente (famiglia, scuola, lavoro, oratorio, attività sportive e conviviali).

### Esplicitazioni

**1. Per " Vogliamo essere comunità testimone della gioia del Vangelo, testimone credibile del messaggio di Gesù" si intende:**

"Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore." (Evangelii Gaudium n. 3).

**2. Per "attraverso i nostri gesti concreti, la nostra vita." si intende:**

"La comunità evangelizzatrice si mette mediate opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo." (Evangelii Gaudium n. 24).

**3. Per "Vogliamo che il Vangelo sia una buona notizia per tutti" si intende:**

"Questa salvezza, che Dio realizza e che la Chiesa gioiosamente annuncia, è per tutti, e Dio ha dato origine a una via per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi. Ha scelto di convocarli come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze. Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che comporta la vita di una comunità umana". (Evangelii Gaudium n. 113).

**4. Per "perché Gesù è un amico che dà pieno significato alla nostra vita" si intende:**

"Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva, tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù." (Evangelii Gaudium n. 167).

**5. Per "in modo che tutti possano conoscerlo e sperimentare la gioia dell'incontro con Lui" si intende:**

"Il Vangelo, dove risplende gloriosa la Croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia. Bastano alcuni esempi: "Rallegrati" è il saluto dell'angelo a Maria (Lc 1,28). La visita di Maria a Elisabetta fa sì che Giovanni salti di gioia nel grembo di sua madre (cfr. Lc 1,41). Nel suo canto Maria proclama: "Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore" (Lc 1,47). Quando Gesù inizia il suo ministero, Giovanni esclama: "Ora questa mia gioia è piena" (Gv 3,29). Gesù stesso "esultò di gioia nello Spirito Santo"(Lc 10,21). Il suo messaggio è fonte di gioia: "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena"(Gv 15,11). La nostra gioia cristiana scaturisce dalla fonte del suo cuore traboccante." (Evangelii Gaudium n. 5).

**6. Per “Per questo ci impegniamo ad una “rigenerazione” della nostra comunità” si intende:**

“È necessario passare da una pastorale di semplice conservazione ad una pastorale decisamente missionaria” (Evangelii Gaudium n. 15).

Papa Francesco ci suggerisce un criterio pastorale per la rigenerazione delle parrocchie: “La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “si è sempre fatto così”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia”. (Evangelii Gaudium n. 33).

**7. Per “perchè sia capace di trasmettere la gioia della fede nella società e nella cultura di oggi a partire dalle situazioni in cui vive quotidianamente (famiglia, scuola, lavoro, oratorio, attività sportive e conviviali)” si intende:**

“La comunità evangelizzatrice si dispone ad “accompagnare”. Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti”. (Evangelii Gaudium n. 24).

## **Perché**

### **Situazione**

Nelle nostre terre di lunga tradizione cristiana, abbiamo l'impressione che annunciare il Vangelo non sia necessario per essere dei buoni cristiani. Tentiamo di osservare i comandamenti, di dare l'esempio non solo a parole, di essere presenti alle celebrazioni principali o alle attività della nostra parrocchia. Non ci sembra sia uno dei nostri doveri da cristiani dire che siamo credenti, testimoniare ad altri la gioia e bellezza della nostra fede, parlare con entusiasmo di Gesù o dei Santi, parlare della preghiera come elemento indispensabile della nostra vita... anzi, preferiamo fare in silenzio, senza dirlo... una sorta di modestia che scolora pian piano in nascondimento prudente. D'altra parte, fino a qualche tempo fa le parole non servivano: si dava per scontato che tutti conoscessero la fede e che, se l'avessero voluto, l'avrebbero scelta da sé. Ora invece troppe persone non hanno incontrato la parola di Gesù o l'hanno dimenticata.

### **Volontà di Dio**

*«In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a*

*Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». (Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42).*

## **Il nostro cammino**

La nostra comunità parrocchiale avvia un processo di rigenerazione:

1. nella pastorale ordinaria per renderla più missionaria, soprattutto rendendo le celebrazioni eucaristiche più belle, coinvolgenti e partecipate, riscaldando il cuore dei fedeli che frequentano la vita della comunità cristiana;
2. con le persone battezzate che però non vivono le esigenze del Battesimo;
3. con coloro che non conoscono Gesù o lo hanno sempre rifiutato (cfr. Evangelii Gaudium n. 14).

Ognuno di noi, consapevole che le condizioni della società di oggi ci obbligano a rivedere il linguaggio, i modi e i mezzi per portare all'uomo moderno il messaggio cristiano, vuole annunciare in modo comprensibile e persuasivo il Vangelo, testimoniandolo con gioia e mettendo in gioco i propri talenti per il bene comune.

# PASTORALE DELLA MOLTITUDINE

## Avvenimenti:

1. Festa di San Giuseppe Calasanzio	9	ottobre	2016
2. Santi e Commemorazione dei Defunti	1-2	novembre	2016
3. Avvento	13	novembre	2016
Natale	25	dicembre	2016
4. Festa della Famiglia	29	gennaio	2017
Festa della Vita	5	febbraio	2017
5. Ceneri - Quaresima	5	marzo	2017
6. Domenica delle Palme - Pasqua	9-16	aprile	2017
7. Mese mariano	23	aprile	2017
8. Esta-Festa	28	maggio	2017

## Tema di ciascun avvenimento:

- 1 - Trasformiamo la nostra comunità in Chiesa in uscita.
- 2 - impostiamo la nostra testimonianza sulla vita esemplare dei santi e sul ricordo dei nostri cari defunti.
- 3 - Usciamo ad annunciare Gesù che si fa uomo.
- 4 - La famiglia, piccola Chiesa domestica.
- 5 - Accogliamo la vita dal suo nascere al suo tramonto.
- 6 - Riscopriamo il nostro battesimo e la consapevolezza di essere comunità.
- 7 - Nella Risurrezione di Gesù la comunità si rigenera e riceve la forza di donarsi agli altri.
- 8 - Maria, madre dell'evangelizzazione.
- 9 - La comunità si interroga su come ha annunciato e testimoniato il Vangelo della gioia

## Slogan e gesto di ciascun avvenimento:

- |   |  |
|---|--|
| 1. Tutti siamo discepoli missionari                             | Consegna dei cuori ai bambini di catechismo.   |
| 2. Ogni tuo gesto parli d'amore.                                | Partecipazione all'Adorazione Eucaristica diurna e notturna.   |
| 3. Facciamo noi il primo passo verso le necessità dei fratelli. | Raccolta viveri per i poveri<br>Affianchiamo i nostri sacerdoti durante le benedizioni delle famiglie del nostro condominio.                             |
| 4. Parrocchia: famiglia di famiglie                             | Anniversari di Matrimonio  |
| 5. Sì alla vita: sempre!  | Presentazione dei bambini nati nel 2016<br>Unzione degli Infermi   |
| 6. Rigenerati nel Battesimo                                     | Esercizi Spirituali  |
| 7. Vivi l'Eucaristia: dona te stesso!                           | Preparare a casa insieme la messa domenicale<br>Recitare la preghiera il giorno di Pasqua.<br>Ogni domenica piccola catechesi sulla liturgia eucaristica |
| 8. Fate tutto quello che vi dirà!                               | Recitare il Rosario in famiglia (almeno una volta)<br>Partecipare al Pellegrinaggio mariano  |
| 9. Con la festa costruiamo la comunità                          | Una domenica insieme in parrocchia   |

# 1. FESTA DI SAN GIUSEPPE CALASANZIO

**TEMA:** TRASFORMIAMO LA NOSTRA COMUNITÀ IN CHIESA IN USCITA

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** San Giuseppe Calasanzio ci ha insegnato che “uscire” vuol dire aprirsi alle “periferie” geografiche ed esistenziali della città che ha fame e sete di Dio; cercare le persone nel loro ambiente di vita e cogliere, con amicizia, le varie occasioni di incontro per avvicinarle e testimoniare loro l’amore di Dio.

## **PERCHÉ:**

**Situazione:** Viviamo in un clima diffuso di indifferenza, diffidenza, paura, incertezza, chiusura verso le realtà più problematiche

**Volontà di Dio:** *«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli, prenderà posto sul suo trono glorioso. E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli della sua destra: "Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me". (Mt 25,31-40).*

**Piccolo passo:** Impegnarsi a partecipare e a condividere con un atteggiamento di maggior disponibilità le situazioni positive e negative di chi vive vicino a noi.

## **COME:**

**Slogan:** TUTTI SIAMO DISCEPOLI MISSIONARI

**Gesto:** CUORI AI BAMBINI DI CATECHISMO

## **Organizzazione**

1. Redazione e distribuzione della Lettera alle famiglie: 19 e 25 settembre.
2. Pellegrinaggio alla Madonna del deserto (SV): sabato 15 ottobre.
3. Consegna del progetto pastorale: sabato 1 e domenica 2 ottobre.
4. Consegna cuori ai bambini di catechismo: SS. Messe di sabato 8 e domenica 9 ottobre.
5. Mercatini e torte: domenica 9 ottobre
6. Pranzo comunitario, lotteria e proiezione sulla vita della comunità: domenica 9 ottobre, h 13
7. Mandato ai gruppi di ascolto con punti info: sabato 15 e domenica 16 ottobre
8. Nuovo corso interparrocchiale di catechesi sui Dieci Comandamenti: inizio il 20 ottobre, ore 21.00, Parrocchia San Protaso, Via Osoppo 3.
9. Giornata missionaria mondiale: domenica 23 ottobre
10. Incontri per coniugi in difficoltà o coppie in situazione di irregolarità.

## 2. SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

**TEMA:** IMPOSTIAMO LA NOSTRA TESTIMONIANZA SULLA VITA ESEMPLARE DEI SANTI E SUL RICORDO DEI NOSTRI CARI DEFUNTI.

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** I “santi” sono i nostri fratelli che hanno conformato la loro vita a quella di Gesù. Hanno saputo distinguere tra la Verità di Gesù e le apparenti “verità” opportunistiche ed effimere del mondo. Guardiamo alle loro vite “vere” per imparare a testimoniare la gioiosa vita dei discepoli, con le nostre opere di misericordia, nel ricordo e in unione ai nostri cari che ci hanno trasmesso la fede e che ci hanno preceduto nella casa del Padre.

### **PERCHÈ**

**Situazione:** La nostra società tende al “fare” ansioso consumando il tempo in azioni e pensieri veloci che nascono e si spengono talvolta senza concludersi. Questo non favorisce la capacità critica e di amare con generosità.

**Volontà di Dio:** *“La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale.” (Evangelii Gaudium n. 264)*

**Piccolo passo:** Scegliamo il silenzio e la solitudine interiore, aiutati dalla preghiera, per incontrare Gesù nel nostro cuore. Tale scelta di vita, così come lo è stata per tanti santi, diventa la premessa per ritrovare l'armonia interiore con se stessi e con gli altri.

### **COME:**

**Slogan** OGNI TUO GESTO PARLI D'AMORE

**Gesto:** PARTECIPAZIONE ALL'ADORAZIONE EUCARISTA (diurna e notturna)

### **Organizzazione:**

1. Messa nei condomini: da lunedì 24 a venerdì 28 ottobre.
2. Organizzazione dell'Adorazione Eucaristica e dei turni: fine ottobre.
3. Allestimento dell'albero dei defunti.
4. Tagliandi coi nomi dei defunti: 2 novembre.
5. Liturgia del 2 novembre con incensazione e aspersione dell'albero dei defunti.
6. Adorazione Eucaristica: 4 novembre 2016

### 3. AVVENTO-NATALE

**TEMA: USCIAMO AD ANNUNCIARE GESÙ CHE SI FA UOMO**

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** La gente della parrocchia cerca di vivere secondo la vita buona del Vangelo accogliendo, perdonando, incoraggiando, per essere accolti, perdonati, incoraggiati, amati.

#### **PERCHÈ**

**Situazione:** Sebbene siano stati fatti passi avanti, nella nostra parrocchia c'è ancora poco senso di comunità, una buona dose di individualismo e di indifferenza verso gli altri.

**Volontà di Dio:** *“Essere Chiesa significa essere Popolo di Dio, in accordo con il grande progetto d'amore del Padre. Questo implica essere il fermento di Dio in mezzo all'umanità. Vuol dire annunciare e portare la salvezza di Dio in questo nostro mondo, che spesso si perde, che ha bisogno di avere risposte che incoraggino, che diano speranza, che diano nuovo vigore nel cammino.” (Evangelii gaudium, n° 114)*

**Piccolo passo:** Ci impegniamo ad essere Chiesa che fa il primo passo, va incontro alle necessità e arriva agli incroci delle strade per evitare gli esclusi, senza aspettare di offrire risposte o servizi solo a chi viene a chiederli.  
Ritroviamo il modo autentico di pensare gli affetti, il lavoro, la vita, la festa di Natale secondo la “mentalità” di Gesù che si dona nell'Incarnazione.

#### **COME**

**Slogan: FACCIAMO NOI IL PRIMO PASSO VERSO LE NECESSITA' DEI FRATELLI.**

**Gesto: RACCOLTA VIVERI PER I POVERI.  
AFFIANCHIAMO I NOSTRI SACERDOTI DURANTE LE BERNEDIZIONI DELLE  
FAMIGLIE DEL NOSTRO CONDOMINIO**

#### **Organizzazione:**

1. Redazione e distribuzione della Lettera alle Famiglie: 3 novembre e distribuzione durante le benedizioni.
2. Raccolta viveri per le famiglie bisognose: durante le domeniche di Avvento.
3. Giornata della solidarietà con raccolta di denaro per i poveri: sabato 12 e domenica 13 novembre.
4. Benedizione delle famiglie: da lunedì 14 novembre.
5. Incontro con l'Arcivescovo: 15 novembre, ore 21.00, presso la Parrocchia Nostra Signora di Lourdes.
6. Fare il presepio insieme in famiglia e portare la foto in chiesa o spedire via e-mail: entro l'11 dicembre.
7. Concerto di Natale: sabato 14 dicembre.
8. Benedizione dei “Gesù Bambino”: SS. Messe di sabato 17 e domenica 18 dicembre.
9. Allestimento del presepe in chiesa.
10. Liturgia penitenziale decanale: lunedì 19 dicembre, ore 21.00, al Rosetum.



## 4. FESTA DELLA FAMIGLIA

**TEMA: LA FAMIGLIA, PICCOLA CHIESA DOMESTICA.**

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** Nel panorama familiare così variegato del nostro territorio parrocchiale, far diventare la nostra comunità una “famiglia” di famiglie, cambiando il modo di evangelizzare e usando un linguaggio adatto a tutti perché è nella famiglia che si nasce, e i genitori attendono alla crescita, allo sviluppo e all’educazione dei propri figli; è nella famiglia che si sperimenta l’amore e si affrontano le difficoltà per viverlo nel modo più ricco e completo. E’ nella famiglia che l’anziano e il malato trovano attenzione e cura.

### **PERCHÉ:**

**Situazione:** Credere in Gesù Cristo non è mai stato qualcosa di scontato. Eppure le abitudini familiari e i richiami sociali che in passato conducevano con naturalezza alla fede, oggi si sono molto ridotti, e talvolta persino sfaldati. Non si può dunque vivere nell’illusione che basti aspettare che alcune cose ritornino ad essere come prima. Non è più scontata l’introduzione alla fede per il bambino o il cammino di fede per gli adulti, con i ritmi e gli stili della vita familiare d’oggi. Tante famiglie effettivamente distanti dalla vita della comunità cristiana, chiedono per i propri figli una vita di fede e sacramentale, che loro non fanno e anche non vogliono vivere.

**Volontà di Dio:** *“Per la comunità cristiana la famiglia è vita, è tessuto quotidiano, è cammino di generazioni che si trasmettono la fede insieme con l’amore e con i valori morali fondamentali, è solidarietà concreta, fatica, pazienza, e anche progetto. speranza, futuro. Tutto questo, che la comunità cristiana vive nella luce della fede, della speranza e della carità, non è mai tenuto per sé, ma diventa ogni giorno lievito nella pasta dell’intera società, per il suo maggior bene comune”(Lettera di Papa Francesco ai partecipanti della 47 settimana sociale dei cattolici italiani).*

**Piccolo passo:** La nostra pastorale, l’evangelizzazione, si fa “nuova” nel suo ardore, nei suoi metodi, nelle sue espressioni. Questo non significa certo che quanto fatto fin ora sia stato sbagliato e vada accantonato. Tenuto conto dei cambiamenti avvenuti nella vita della gente, si cerca di apportare dei cambiamenti nel modo di proporre il Vangelo, la catechesi e i Sacramenti. La relazione con i genitori dei ragazzi è uno degli ambiti maggiormente toccati da questa nuova esigenza missionaria. Non troviamo più valido il presupposto che le famiglie siano già evangelizzate.

### **COME:**

**Slogan** PARROCCHIA: FAMIGLIA DI FAMIGLIE

**Gesto** FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

### **Organizzazione**

1. Redazione e distribuzione della Lettera alle Famiglie: 9 gennaio e distribuzione sabato 14 e domenica 15 gennaio
2. Invito personale ai festeggiati degli anniversari di matrimonio.
3. Esposizione in chiesa delle foto delle coppie che festeggiano l’anniversario di matrimonio.
4. Pellegrinaggio delle famiglie: sabato 21 gennaio.
5. Festa della famiglia con anniversari di matrimonio: S. Messa delle h. 12, domenica 29 gennaio; a seguire buffet.

## 5. FESTA DELLA VITA

**TEMA: LA VITA VA DIFESA SEMPRE, DAL SUO NASCERE AL SUO NATURALE TRAMONTO.**

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** Essere fedeli al Vangelo della vita e al rispetto di essa come dono di Dio in famiglia, nella parrocchia e nella società, nel quotidiano contatto con le varie fasi della vita e testimoniare mediante scelte coraggiose e controcorrente in favore della vita dal suo nascere al suo naturale tramonto.

### **PERCHÉ:**

**Situazione:** Oggigiorno assistiamo a un paradosso: sono aumentate le possibilità di guarigione ma diminuite le capacità di prendersi cura delle persone, soprattutto le più fragili, sofferenti e indifese, come gli ammalati, gli anziani, i bambini e i disabili. Su aborto, eutanasia e fecondazione artificiale il pensiero dominante propone una "falsa compassione": quella che ritiene sia un aiuto alla donna favorire l'aborto, un atto di dignità procurare l'eutanasia, una conquista scientifica produrre un figlio considerato come un diritto invece di accoglierlo come dono. Le conquiste della scienza e della medicina possono contribuire al miglioramento della vita umana nella misura in cui non si allontanano dalla radice etica di tali discipline.

**Volontà di Dio:** *«...Purtroppo nella nostra epoca, così ricca di tante conquiste e speranze, non mancano poteri e forze che finiscono per produrre una cultura dello scarto; e questa tende a divenire mentalità comune. Le vittime di tale cultura sono proprio gli esseri umani più deboli e fragili: nascituri, i più poveri, i vecchi malati, i disabili gravi... che rischiano di essere "scartati", espulsi da un ingranaggio che dev'essere efficiente a tutti i costi. Questo falso modello di uomo e di società attua un ateismo pratico negando di fatto la Parola di Dio che dice: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza" (cfr Gen1,26)». (Papa Francesco, Discorso alla delegazione 'Istituto Dignitatis Humanae', 7.12.2013).*

**Piccolo passo:** Testimoniare la compassione evangelica nel momento del bisogno, sull'esempio del Buon Samaritano, che "vede, ha compassione, si avvicina e offre aiuto concreto". Nel quotidiano contatto con le tante forme di sofferenza, ce ne facciamo carico, avendo cura in modo particolare degli anziani, degli infermi e dei disabili.

### **COME:**

**Slogan** SÍ ALLA VITA: SEMPRE!

**Gesto** PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ DEI BAMBINI BATTEZZATI NEL 2016  
UNIONE COMUNITARIA DEGLI INFERMI

### **Organizzazione**

1. Invito ai genitori dei bambini nati nel 2016 per la Festa della Vita: entro il 15 gennaio.
2. Allestimento dell'albero della vita con i nomi dei bambini nati nel 2016: entro il 3 febbraio.
3. Adorazione Eucaristica (diurna e notturna): venerdì 3 febbraio ore 9-12. 15-18, 21-24.
4. Festa della Vita con presentazione alla comunità dei bambini nati nel 2016: domenica 5 febbraio, S. Messa delle 10.30; a seguire rinfresco.
5. Giornata del Malato: domenica 12 febbraio, ore 10.30, invitando tutti coloro che assistono i malati e i disabili (volontari AVO, Ministri straordinari dell'Eucaristia ai malati, operatori sanitari, et.).

## 6. CENERI - QUARESIMA

**TEMA:** RISCOPRIAMO IL NOSTRO BATTESIMO E LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE COMUNITÀ

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** In questa Quaresima rivitalizziamo il nostro battesimo, alla luce della parola di Dio, aprendo il cuore ai bisogni, alle ferite e alle miserie di tanti fratelli.

### **PERCHÉ:**

**Situazione:** Spesso siamo tentati di rimanere aggrappati alle nostre false sicurezze e ai nostri egoismi, venendo meno alle nostre promesse battesimali.

**Volontà di Dio:** Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile. La Chiesa non cresce per proselitismo ma «per attrazione».

**Piccolo passo:** Risvegliamo la nostra sensibilità nei confronti del Sacramento della Riconciliazione e il suo legame con il Battesimo

### **COME:**

**Slogan** RIGENERATI NEL BATTESIMO

**Gesto** ESERCIZI SPIRITUALI

### **Organizzazione**

1. Redazione e distribuzione della Lettera alle Famiglie, 19 febbraio e 25 e 26 febbraio.
2. Distribuzione dei salvadanai: SS. Messe di sabato 4 e domenica 5 marzo.
3. Via Crucis missionaria decanale: venerdì 10 marzo, ore 21. 24 marzo?????
4. Via Crucis dei bambini: venerdì 17 marzo, ore 21
5. Esercizi Spirituali sul Sacramento della Riconciliazione: il 27, 28 e 29 marzo, ore 21-22.15, in chiesa.
6. Cena di restituzione: venerdì 31 marzo, ore 19.30, in oratorio.

## 7. DOMENICA DELLE PALME – PASQUA

**TEMA:** NELLA RESURREZIONE DI GESÙ LA COMUNITÀ SI RIGENERA E RICEVE LA FORZA DI DONARSI AGLI ALTRI

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** Mettere la “Pasqua domenicale” al centro della propria vita e della vita parrocchiale per prendere sempre più coscienza che il dono di Gesù è per tutti e per trovare la forza di farci “pane spezzato per gli altri”.

### **PERCHÉ:**

**Situazione:** Sempre più persone frequentano saltuariamente la messa domenicale e alcuni la vedono come un dovere da compiere. Non sentono nell’incontro con Gesù-Eucaristia la bellezza del dono di se stessi agli altri nella vita di ogni giorno. Troviamo tempo per tutto ma facciamo fatica a dedicare un’ora a Gesù che ha donato la sua vita per la nostra salvezza.

**Volontà di Dio:** *“Il mistero dell’Eucaristia ci abilita e ci spinge ad un impegno coraggioso nelle strutture di questo mondo per portarvi quella novità di rapporti che ha nel dono di Dio la sua fonte inesauribile. Il cristiano laico, in particolare, formato alla scuola dell’Eucaristia, è chiamato ad assumere direttamente la propria responsabilità nel mondo” (Benedetto XVI, Sacramentum Caritatis, n. 91).*

**Piccolo passo:** Ci impegniamo a comprendere l’importanza della Messa domenicale, attraverso la celebrazione eucaristica della Domenica delle Palme, l’approfondimento del significato del Triduo pasquale che ha il suo culmine nella Veglia pasquale.

### **COME:**

**Slogan** VIVI L’EUCARISTIA: DONA TE STESSO!

**Gesto** PREPARARSI A CASA A PARTECIPARE INSIEME ALLA MESSA DOMENICALE.  
RECITARE LA PREGHIERA IL GIORNO DI PASQUA.  
OGNI DOMENICA, DURANTE LE MESSE, PICCOLA CATECHESI SULLA LITURGIA EUCARISTICA.

### **Organizzazione**

1. Preparazione delle bustine e dei rami d’ulivo: entro l’8 aprile.
2. Distribuzione dell’ulivo: SS. Messe di sabato 8 e domenica 9 aprile.
3. Riconsegna dei salvadanai: sabato 8 e domenica 9 aprile.
4. Processione per le vie della parrocchia: domenica 9 aprile, ore 10.
5. Benedizione delle uova e della lattuga: SS. Messe di Pasqua, domenica 16 aprile.
6. Chierichetti a Ovada: 24 aprile

## 8. MESE MARIANO

**TEMA:** MARIA, MADRE DELL'EVANGELIZZAZIONE

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** Assumere Maria come modello dell'evangelizzazione ispirandosi alla sua disponibilità, alla sua vicinanza agli apostoli e a tutta la tradizione della Chiesa.

### **PERCHÉ:**

**Situazione:** Il nostro modo di evangelizzare spesso è carente di gioia, serenità e tenerezza.

**Volontà di Dio:** *“Con lo Spirito Santo in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo (At 1,14), e così ha reso possibile l'esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione.” (Papa Francesco, Evangelii Gaudium, n° 284)*

**Piccolo passo:** Sull'esempio di Maria, ci impegniamo ad essere più disponibili, gioiosi e pazienti verso le persone che incontriamo sul nostro cammino.

### **COME:**

**Slogan** FATE TUTTO QUELLO CHE VI DIRÀ!

**Gesto** RECITARE IL ROSARIO IN FAMIGLIA (ALMENO UNA VOLTA)  
PARTECIPARE AL PELLEGRINAGGIO MARIANO.

### **Organizzazione**

1. Comunioni: 1 maggio, ore 10.30
2. Cresime: 13 maggio, ore 15.00
3. Pellegrinaggio mariano
4. Rosario dei bambini: 26 maggio, ore 21.00
5. Rosario nei condomini
6. Concerto di maggio
7. Rosario decanale alla chiesa del Rosetum

## 9. ESTA-FESTA

**TEMA:** LA COMUNITÀ SI INTERROGA SU COME HA ANNUNCIATO E TESTIMONIATO IL VANGELO DELLA GIOIA

**COSA SI VUOLE OTTENERE:** La gente vive la gioia di appartenere alla sua comunità parrocchiale dove si arricchisce nella fede, sperimenta l'amicizia e la fraternità evangelica, condivide le gioie e i dolori, partecipa ai momenti di festa e testimonia il Vangelo della gioia, in famiglia, nelle case e in quartiere.

### **PERCHÉ:**

#### **Situazione:**

**Volontà di Dio:** *«Tutta la vita di Gesù, il suo modo di trattare i poveri, i suoi gesti, la sua coerenza, la sua generosità quotidiana e semplice, e infine la sua dedizione totale, tutto è prezioso e parla alla nostra vita personale. Ogni volta che si torna a scoprirlo, ci si convince che proprio questo è ciò di cui gli altri hanno bisogno, anche se non lo riconoscano: «Colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio» (At 17,23). A volte perdiamo l'entusiasmo per la missione dimenticando che il Vangelo risponde alle necessità più profonde delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno».* (Evangelii Gaudium n. 265)

**Piccolo passo:** La comunità fa festa perché ha fatto esperienza dell'incontro con Gesù attraverso l'attenzione agli altri e sente il bisogno di condividere con tutti quanto vissuto perché tanti possano vivere la gioia del Vangelo.

### **COME:**

**Slogan** CON LA FESTA COSTRUIAMO LA COMUNITÀ

**Gesto** UNA DOMENICA INSIEME IN PARROCCHIA.

#### **Organizzazione**

1. Redazione e distribuzione Lettere alle Famiglie: entro il 15 giugno e sabato e domenica 20 e 21 maggio.
2. Esta-festa: vendita torte e mercatini: sabato 3 e domenica 4 giugno.
3. Esta-festa: pranzo comunitario con proiezioni "vita della comunità" ed estrazione della lotteria: domenica 4 giugno, ore 13.30 e pomeriggio.